

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 41 del 6 novembre 2019 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale in relazione alla proposta di legge "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE SESSUALE E DELLA FERTILITA' MASCHILE", l'ordine del giorno n. 537 concernente:

**INDIVIDUAZIONE AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI QUALE
CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- secondo i più recenti dati ISTAT del 2018, circa il 30-40% dei giovani maschi di età compresa tra i 16 e i 35 anni presentano una patologia andrologica e sono in aumento anche i tumori del testicolo: tutte patologie che possono interferire sulla fertilità del giovane;
- questi dati e questa tendenza sono confermati anche nella regione Lazio: in una recente ricerca finanziata dalla Regione Lazio (Progetto “Prevenzione Andrologica 2.0 La montagna va da Maometto” nell’ambito del finanziamento “Fraternità promozione di nuove frontiere per l'integrazione sociale”, di cui alle determinazioni dirigenziali del 10 luglio 2014, n. G09997 e del 29 luglio 2014, n. G10920) ed effettuata dalla Società Italiana di Andrologia sul territorio del Municipio di Ostia e del Comune di Ladispoli (G. La Pera et al. Prevenzione Andrologica 2.0: screening andrologico su popolazione nei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni. Risultati Preliminari Arch Italiano di Urologia ed Andrologia 2016 88;19) è stato osservato che il 56% dei ragazzi sottoposti a visita medica presentava delle patologie uro-andrologiche più o meno gravi dell'apparato genitale. Si tratta di dati che confermano le precedenti e consolidate ricerche sulla prevalenza delle patologie uro-andrologiche nei ragazzi;
- se da un lato i temi legati alla salute sessuale sono ancora, purtroppo, declinati prevalentemente al femminile, con tutte le conseguenze negative sia per l’uomo che per la coppia, dall’altro molte delle problematiche sono legate a vari fattori tra cui degli stili di vita scorretti, dell’inquinamento e della scarsa prevenzione;

PREMESSO INOLTRE CHE

fino a che è esistito il servizio militare obbligatorio, tutti i ragazzi erano sottoposti ad un esame andrologico durante la visita di leva, ora resta il vuoto per anni. Questo, unito all’assenza pressoché totale di strutture distribuite capillarmente su tutto il territorio regionale e nazionale per intercettare le patologie uro-andrologiche fa sì che il controllo della salute sessuale e riproduttiva dei ragazzi ricada completamente sulle singole famiglie che non sempre sono in grado di fronteggiare questa emergenza e non sempre trovano risposte adeguate sul territorio. Il dato è allarmante: in Italia meno del 5% dei ragazzi sotto i 20 anni ha fatto una visita andrologica, mentre più del 40% delle ragazze coetanee è stato almeno una volta da un ginecologo;

CONSIDERATO CHE

- la Costituzione tutela la salute fisica e psichica come fondamentale diritto dell’individuo e interesse dell’intera collettività;

- la proposta di legge regionale n. 18 del 20 aprile 2018 prevede, all'articolo 2, comma 2, l'individuazione di un centro di riferimento regionale dedicato alle patologie uro-andrologiche, della sessualità e della riproduzione maschile;

TENUTO CONTO CHE

- l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è già centro delle emergenze traumatiche secondo quanto previsto nella determinazione n. G15037 del 3 dicembre 2015 avente ad oggetto l'adozione del documento "Percorso assistenziale per il paziente affetto da trauma grave e neurotrauma", redatto dal Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale della Rete dell'Emergenza, istituito con Determina n. B03042/13, ai sensi del DCA n. U00412/2014;
- il provvedimento di cui al punto precedente è contenuto nel Decreto del Commissario ad acta 5 luglio 2017, n. U00257 (Attuazione Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017. Adozione del Documento Tecnico denominato: "Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015");
- alla luce di tali previsioni normative in questi anni presso l'A.O. San Camillo Forlanini è presente un team multidisciplinare e multi professionale che interviene nel trattamento politraumatizzato secondo compiti e funzioni stabilite dai percorsi terapeutici redatti in ambito regionale ed aziendale, basati sulle migliori evidenze scientifiche;
- l'identificazione dell'A.O. San Camillo Forlanini come centro di riferimento regionale per la uro-andrologia è opportuna per assicurare la necessaria rete nel Lazio per le emergenze uro-andrologiche e trattare i traumi genitali e le problematiche connesse con la dovuta tempestività, professionalità ed esperienza;
- tra le associazioni che fanno parte della Rete della Solidarietà dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è già attiva l'Associazione Italiana per il Diritto alla Salute Sessuale (AIDASS) che si occupa della promozione del diritto alla salute sessuale intesa come benessere fisico, emotivo, mentale e sociale correlato alla sessualità,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad adottare, fermi restando le previsioni del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione, i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n.191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e le funzioni attribuite al commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario, tutte le iniziative utili ad individuare l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini quale centro di riferimento regionale dedicato alle patologie uro-andrologiche, della sessualità e della riproduzione maschile;

- a verificare opportunamente tutte le iniziative utili volte a campagne di screening sull'intero territorio regionale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci